

SENATO DELLA REPUBBLICA

XI LEGISLATURA

Doc. IV
n. 54

DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE A PROCEDERE

CONTRO IL SENATORE

CARLO ROGNONI

per il reato di cui agli articoli 57, 595 del codice penale e 13 della legge 8 febbraio 1948, n. 47
(diffamazione col mezzo della stampa)

Trasmessa dal Ministro di Grazia e Giustizia

(MARTELLI)

il 18 novembre 1992

Al Presidente del Senato della Repubblica

ROMA

Roma, 18 novembre 1992

Per il tramite del Procuratore generale presso la Corte di appello, il Procuratore della Repubblica legittimato alle indagini mi ha inviato l'allegata richiesta di autorizzazione a procedere nei confronti del Parlamentare sopra indicato.

Per le iniziative di competenza, trasmetto pertanto la predetta richiesta con il fascicolo contenente gli atti del relativo procedimento.

Il Ministro
(F.to MARTELLI)

Al Presidente del Senato della Repubblica

ROMA

Genova, 16 ottobre 1992

Il pubblico ministero, letti gli atti del procedimento penale n. 876/92 RGTR/15, nei confronti del senatore Carlo Rognoni in ordine al reato che segue:

reato p. e p. dagli articoli 57, 595 del codice penale, 13 della legge 8 febbraio 1948, n. 47 perchè, quale direttore del quotidiano «Il Secolo XIX», ometteva di esercitare sul contenuto dell'articolo intitolato «Licenziato con un falso», pubblicato in data 16 maggio 1991, il controllo necessario ad impedire che, attraverso lo stesso,

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

venisse offesa la reputazione di Fernando Agus, intendente di Finanza di Imperia, e di Marcella Cimino Piazza, funzionario della predetta Intendenza; in tale articolo, si riportavano le dichiarazioni fatte da Antonio Esposito in ordine ad un proprio contenzioso con l'Intendenza di finanza di Imperia, e, più in particolare l'accusa rivolta ad Agus e Cimino Piazza di aver formato, mediante contraffazione della firma del Ministro delle finanze, un falso decreto ministeriale che disponeva il suo allontanamento immediato dal servizio presso l'Intendenza di finanza di Imperia per insufficiente rendimento.

In Genova, il 16 maggio 1991.

rilevato che, come risulta dalla attestazione del presidente dell'ufficio elettorale regionale per la Liguria in data 14 aprile 1992, Rognoni Carlo è stato proclamato eletto Senatore per il collegio di Genova I;

che il tribunale di Genova (sezione III) ha sospeso il relativo procedimento, con ordinanza in data 28 settembre 1992, ai sensi dell'articolo 344, comma 3 del codice di procedura penale;

visti gli articoli 343 e 344 del codice di procedura penale, formula richiesta di autorizzazione a procedere nei confronti di Rognoni Carlo in ordine al reato sopra indicato, esponendo come segue i fatti oggetto del procedimento.

Esposizione dei fatti

In data 2 luglio 1991, il dottor Fernando Agus, intendente di finanza di Imperia e la dottoressa Marcella Cimino Piazza, funzionario della stessa intendenza, presentavano querela per diffamazione nei confronti di Antonio Esposito, Claudio Donzella e Carlo Rognoni in relazione ad un articolo redatto da Claudio Donzella, dal titolo «Licenziato con un falso», pubblicato sul quotidiano «Il Secolo XIX», di cui Carlo Rognoni era direttore responsabile.

Nell'articolo in questione si riferivano, su palese ispirazione dell'Esposito - impiegato

dell'ufficio imposte dirette di Sanremo allontanato dal servizio per insufficiente rendimento con decreto ministeriale in data 28 novembre 1980 - le ragioni del lungo contenzioso che costui aveva instaurato nei confronti del Ministero e dell'Intendenza di finanza per ottenere l'annullamento del suddetto decreto.

L'Esposito riferiva al giornalista, in particolare, che il decreto ministeriale in questione era frutto di falsità materiale, che cioè la firma del Ministro era apocrifa, ed accusava esplicitamente l'intendente di finanza Agus e il funzionario Cimino Piazza di averlo «confezionato».

Il giornalista Claudio Donzella riceveva acriticamente tali affermazioni, senza effettuare alcun controllo sulla loro fondatezza, senza offrire alcuno spazio di replica ai funzionari accusati ed ignorando completamente che già in data 5 maggio 1990, il giudice per le indagini preliminari presso il tribunale di Roma - su conforme richiesta del pubblico ministero - aveva archiviato la denuncia penale presentata dall'Esposito per falso in atto pubblico, essendosi accertata, a mezzo di perizia grafica, l'autenticità della sottoscrizione del Ministro sul decreto contestato.

Il Sostituto Procuratore della Repubblica
(F.to Dott. M. TERRILE)